



## PDZ 2011/2013

<b>AREA MINORI, GIOVANI, FAMIGLIA</b>	
<b>Num.</b>	<b>Scheda</b>
<b>2</b>	<b>ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI</b>
<b>Obiettivo</b>	<b>LIVEAS</b> – gestione associata dei Servizi e degli Interventi per una continuità in base ad una programmazione comune- integrazione socio sanitaria condivisa

<b>TITOLO AZIONE</b>	<b>ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI</b>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Ad oggi, all'interno del Servizio socio-psico-educativo per i minori, l'assistenza domiciliare viene già erogata come servizio di home visiting, in stretta connessione con il Servizio di counseling. Con la presente misura il servizio assume una sua autonomia ed una sua specificità, che potrà essere raggiunta a regime nell'arco del triennio. Gli obiettivi del servizio di Assistenza Domiciliare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare nei componenti il nucleo familiare le capacità di cura e accudimento dei figli attraverso una guida educativa che possa sostenere ed orientare l'intervento genitoriale;</li><li>• prevenire l'istituzionalizzazione e/o l'allontanamento dal nucleo familiare attraverso la valutazione ed il trattamento delle risorse genitoriali da potenziare e migliorare;</li><li>• sostenere i minori di tutte le età (soprattutto i più piccoli e quelli in età adolescenziale) per lo sviluppo di adeguate modalità di comunicazione dei bisogni, riducendo le patologie comportamentali;</li><li>• eseguire prestazioni a carattere squisitamente educativo e non puramente domestico, che rischiano di ridurre il ruolo dell'educatore domiciliare;</li><li>• stabilire rapporti di rete con tutte le agenzie territoriali che hanno in cura il bambino;</li><li>• seguire il pieno inserimento scolastico e sociale del bambino, allacciando sani rapporti con l'esterno della famiglia;</li><li>• educare i genitori ad educare i figli.</li></ul> <p>Il target principale dell'intervento è rappresentato da famiglie vulnerabili con adeguate capacità, che necessitano di un supporto educativo familiare per la gestione e la cura dei figli. Il servizio intende poggiare sul diritto del bambino ad essere educato nella propria famiglia e sul diritto della famiglia ad essere adeguatamente supportata.</p>
<b>STRATEGIA</b>	<p>La strategia generale dell'intervento intende realizzare una rete di supporto alle famiglie vulnerabili per renderle in grado di garantire una cura quotidiana utile a soddisfare i bisogni del bambino. La strategia è quella di predisporre un progetto educativo mirato a recuperare l'ambiente domestico di vita del bambino in collegamento con i servizi territoriali che si occupano della famiglia ed al tempo stesso farsi carico del bambino e del nucleo stesso in cui vive</p>
<b>ATTIVITA' PREVISTE</b>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare prevede le seguenti prestazioni di base:</p>

	<p>1. Predisposizione di progetti educativi personalizzati relativi al minore e alla sua famiglia;</p> <p>2. Colloqui con il nucleo familiare per individuare congiuntamente gli obiettivi e le modalità di intervento educativo, valutare i bisogni genitoriali e del minore, predisporre un piano di trattamento verificabile;</p> <p>3. Sostegno educativo al singolo minore finalizzato alla riduzione dei problemi comportamentali anche attraverso la realizzazione di programmi sportivi, ricreativi e culturali.</p> <p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa prevede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> valutazione dei bisogni e delle vulnerabilità, diagnosi sociale ed obiettivi del servizio (a cura dell'assistente sociale);</li> <li><input type="checkbox"/> elaborazione del progetto personalizzato di intervento con obiettivi, azioni, modulazione dei tempi di presenza a casa dell'operatore (a cura dell'educatore/pedagogista);</li> <li><input type="checkbox"/> valutazione continua di efficacia degli interventi;</li> <li><input type="checkbox"/> collaborazione in rete con le Istituzioni scolastiche, il Consultorio, il Tribunale per i minorenni, il Privato sociale, il Servizio Sociale se del caso, il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile, Pediatri di libera scelta. Il nucleo familiare viene seguito anche da un'équipe qualificata, nell'ambito del Servizio per la Famiglia e del Servizio Sociale Professionale, che orienterà il lavoro dell'operatore domiciliare sugli interventi da effettuare, sul ruolo ed i bisogni del genitore rapportati a quelli dei minori, compresi i conflitti relazionali e generazionali</li> </ul>
<p>TEMPISTICA</p>	<p>Il servizio è attivo per tutto l'arco di vigenza del Piano.</p>
<p>STRUTTURE ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE PREVISTE</p>	<p>il Servizio è costituito da operatori,:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> n. 1 assistente sociale (agisce nel setting di Servizio); l'assistente sociale dell'équipe è responsabile del progetto individuale e del progetto generale di servizio;</li> <li><input type="checkbox"/> n. 1 educatore/pedagogista (agisce nel contesto di vita della famiglia) e/o operatore domiciliare;</li> <li><input type="checkbox"/> figure di consulenti (psicologo, etc.).</li> </ul> <p><i>Strumenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Progetto educativo individualizzato per ciascun minore, sulla base di un apposito modello, secondo quanto previsto dal D.M. 308/2001; il progetto deve essere redatto d'intesa con il Servizio sociale professionale;</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione di un registro degli utenti;</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione di una Carta del servizio e di un Progetto generale del servizio;</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione di un registro delle prestazioni giornaliere..</li> </ul> <p>La rete delle collaborazioni è rappresentata dalle Istituzioni scolastiche, il Consultorio, il Tribunale per i minorenni, il Privato sociale, il Servizio Sociale se del caso, il Dipartimento di Neuropsichiatria infantile.</p>
<p>STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA, COMUNICAZIONE,</p>	<p>La conoscenza del servizio sarà realizzata attraverso la Carta della cittadinanza sociale. Il Servizio predispone una Carta dei Servizi, che deve essere adeguatamente diffusa e distribuita anche attraverso il Segretariato Sociale e il PUA. La famiglia del minore è direttamente coinvolta nella responsabilità educativa del progetto individualizzato anche</p>

INFORMAZIONI	tramite il Servizio Sociale Professionale
AZIONI SUSSIDIARIE	Sul seguente intervento non si rilevano azioni sussidiarie erogate da altre istituzioni pubbliche o private.
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	<p>Il controllo e valutazione sulla realizzazione delle attività previste dal Servizio sarà garantito dal Nucleo di Controllo, istituito all'interno dell'Ufficio Sociale . La valutazione delle attività si articola secondo il modello di valutazione delineato dal Piano Sociale . Il servizio rileva ogni anno, tramite questionari, il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti Gli indicatori di base per la valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero dei minori seguiti in AD;</li> <li>- numero delle prestazioni domiciliari di AD;</li> <li>- costo orario degli interventi di AD;</li> <li>- grado di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie in AD e degli enti invianti;</li> <li>- esiti degli interventi di AD.</li> </ul>
RISCHI E CRITICITA'	Confusione di ruoli fra servizi di counseling e home visiting Eccessiva delega genitoriale e rischio di passività mancanza di fondi per l'implementazione delle ore
MODALITA' DI GESTIONE DELL'AZIONE	Affidamento attraverso gara pubblica a cooperative o consorzi sociali.
COSTO ORARIO DEL SERVIZIO	Il costo orario medio sostenuto per il personale coinvolto nel servizio è quello previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.